



COMUNE DI STORO
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PIANO REGOLATORE GENERALE

**VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG
PER OPERE PUBBLICHE ~~N. 1/2023~~
AI SENSI DEGLI ARTT. 37 E 39 DELLA L.P. 15/2015**

**VARIANTE 1-2024
VIABILITÀ ZONA PRODUTTIVA DI STORO**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

VALUTAZIONE DEL PIANO

TESTO DI RAFFRONTO

Luglio 2024 - Adozione definitiva

dott. arch. Remo Zulberti
remozulberti@hotmail.com



Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Trento

Dott. Architetto
REMO ZULBERTI

692 sez. A ARCHITETTURA

Indice

| | |
|--|-----------|
| RELAZIONE ILLUSTRATIVA | 2 |
| <i>Procedura di variante.....</i> | 2 |
| <i>Obiettivi dell'Amministrazione Comunale.....</i> | 2 |
| <i>Osservazioni successive alla adozione definitiva.....</i> | 3 |
| <i>Il Parere tecnico del servizio urbanistica.....</i> | 3 |
| <i>Recepimento prescrizioni e controdeduzioni.....</i> | 4 |
| <i>Piano guida delle aree produttive provinciali di Storo.....</i> | 4 |
| 1. Viabilità perimetrale alla zona produttiva..... | 7 |
| <i>Il nuovo tracciato della viabilità a servizio della zona produttiva provinciale</i> | 8 |
| <i>Descrizione delle singole varianti</i> | 9 |
| <i>Cartografia.....</i> | 10 |
| <i>Adeguamento al PTC delle Giudicarie.....</i> | 14 |
| Norme di Attuazione | 15 |
| Elaborati di variante | 15 |
| Usi civici..... | 15 |
| Verifica preventiva del grado penalità della CSP | 15 |
| VALUTAZIONE DEL PIANO..... | 16 |
| <i>Definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano.....</i> | 16 |
| <i>Il gruppo di valutazione.....</i> | 16 |
| <i>Gli strumenti utilizzati, le fonti informative.....</i> | 16 |
| <i>Area geografica di riferimento</i> | 16 |
| <i>Estratti cartografici dell'area di intervento.....</i> | 17 |
| Coerenza esterna con il PUP e PTC | 18 |
| <i>Coerenza con il Piano Urbanistico Provinciale - PUP.....</i> | 18 |
| <i>Zone agricole del PUP art. 37 e di Pregio art. 38</i> | 21 |
| Coerenza interna con il PRG in vigore..... | 22 |
| <i>Capacità insediativa del PRG in vigore</i> | 22 |
| Verifica degli effetti ambientali | 22 |
| <i>Componenti ambientali.....</i> | 22 |
| <i>Sicurezza del territorio e inquinamenti potenziali.....</i> | 23 |
| <i>Il quadro di riferimento: il piano territoriale della comunità.....</i> | 24 |
| <i>Coerenza con il documento preliminare.....</i> | 24 |
| <i>Indagine SWOT.....</i> | 24 |
| <i>Conformità con i piani stralcio approvati.....</i> | 26 |
| Sintesi della valutazione e parere conclusivo..... | 27 |
| Allegati | 29 |
| <i>Estratto Piano Guida 1994.....</i> | 29 |

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Procedura di variante

La presente Variante al PRG del Comune di Storo viene redatta in conformità alle procedure stabilite dall'articolo 37 della L.P. 15/2015, senza preavviso di pubblicazione e con i tempi procedurali ridotti della metà, come stabilito dall'articolo 39 per le varianti non sostanziali trattandosi di opere pubbliche e di interesse pubblico.

La variante rientra nelle fattispecie previste all'articolo 39, comma 2) lettera b).

Art. 39 - Varianti al PRG

1. Le varianti al PRG sono adottate con il procedimento che regola la formazione del piano o con la procedura semplificata disciplinata dal comma 3, nei casi previsti dal comma 2.
2. Le seguenti tipologie di variante al PRG sono considerate urgenti o non sostanziali:
 - a) le varianti adottate in caso di motivata urgenza;
 - b) le varianti per opere pubbliche;**
 - c) le varianti conseguenti alle sentenze di annullamento di provvedimenti aventi a oggetto specifiche previsioni urbanistiche;
 - d) le varianti che contengono la nuova disciplina a seguito della scadenza dei termini indicati negli articoli 45, relativo agli effetti degli strumenti urbanistici, 48, relativo ai vincoli preordinati all'espropriazione, e 54, relativo agli effetti dei piani attuativi;
 - e) le varianti imposte dagli obblighi di adeguamento derivanti dal vigente ordinamento;
 - f) le varianti previste dall'articolo 27, commi 4 e 6, relativi alla compensazione per vincoli sopravvenuti;
 - g) le varianti relative a specifiche previsioni corredate da accordi urbanistici;
 - g bis) le varianti relative al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune o dei propri enti strumentali;
 - h) le varianti previste dal titolo V, capo I, sezione II, relativa alla riqualificazione urbana ed edilizia;
 - i) le varianti conseguenti a patti territoriali;
 - j) le varianti conseguenti all'adozione di piani attuativi ai sensi dell'articolo 49, comma 4;
 - j bis) le varianti che modificano o stralciano le previsioni di piani attuativi;
 - k) le varianti necessarie per disporre l'inedificabilità delle aree destinate all'insediamento, nei casi previsti dall'articolo 45, comma 4.

Obiettivi dell'Amministrazione Comunale

Le varianti per opera pubblica trattate con la presente variante sono:

- 1. Viabilità perimetrale alla zona produttiva:** ~~Nuova Viabilità~~ **Viabilità** locale di progetto e di potenziamento a servizio delle aree agricole esterne alla zona produttiva e riorganizzazione parziale della viabilità interna della zona produttiva stessa. ~~a servizio dell'area~~

L'amministrazione comunale per l'adozione definitiva propone la suddivisione della variante per opera pubblica in oggetto in due parti.

La prima riguarda il tratto di viabilità esterno alla zona produttiva posto a sud e a ovest dell'area produttiva, che vengono confermati, pur con minime modifiche, in adozione definitive e che da soli garantiscono il raggiungimento di una parte importante degli obiettivi originari:

servire le aree agricole poste ad ovest dell'area produttiva con viabilità propria, autonoma dalla viabilità della zona produttiva, al fine di eliminare conflitti di utilizzo della viabilità interna;

eliminare un tratto di viabilità locale interna all'area produttiva al fine di favorire interventi di riqualificazione e recupero delle aree produttive stesse;

La seconda riguarda il tratto di viabilità nord che prevede l'attraversamento del Rio Lora e che permette il completamento del progetto di riordino degli spazi interne alle aree produttive, permettendo ai mezzi agricoli di accedere alle aree agricole anche da nord, garantendo anche in questo caso un alleggerimento e riduzione dei conflitti lungo la viabilità utilizzata per le aree produttive.

La realizzazione di questo tratto viene posticipato ad una successiva fase di variante al PRG al fine di permettere nei tempi necessari, che sono sicuramente superiori ai tempi previsti per legge alla adozione definitiva, alla predisposizione delle valutazioni ambientali relative alle interferenze con le aree di protezione fluviale e la predisposizione di uno studio di compatibilità necessario in quanto le aree di attraversamento sono in parte interessate da zona a penalità da approfondire (APP) dalla Carta di sintesi della Pericolosità.

Praticamente la variante originaria di adozione preliminare viene suddivisa in **due lotti funzionali**, utilizzando i termini comunemente utilizzati per le opere pubbliche, che potranno seguire due iter distinti:

Il primo lotto che prevede la viabilità a sud ed ovest, con le varianti v1a, v41b, v1c v1h, specificatamente riferite alla viabilità, oltre alle varianti v1e, v1f, relative all'adeguamento al PTC stralcio in vigore;

Il secondo lotto tratterà il tratto nord della viabilità (ex v1a) oltre che la modifica della previsione relativa alla viabilità interna v1d, che saranno oggetto di un nuovo iter di variante per opera pubblica che ripartirà necessariamente dalla adozione preliminare.

Osservazioni successive alla adozione definitiva

Durante il periodo di deposito della variante non sono state presentate osservazioni.

Il Parere tecnico del servizio urbanistica

In data 31 maggio 2024 è stato redatto il parere tecnico da parte del Servizio Urbanistica trasmesso al Comune di Storo in data 03/06/2024 con protocollo n. 5946.

A termine di legge l'adozione definitiva deve essere deliberata dal consiglio comunale entro il termine massimo di 60 giorni, quindi entro il 2 agosto 2024.

Recepimento prescrizioni e controdeduzioni

In allegato alla presente relazione viene allegato il parere tecnico del Servizio Urbanistica dove seguendo il testo originale si evidenziano le misure adottate dall'amministrazione al fine di recepire le prescrizioni e le controdeduzioni tecniche finalizzate a confermare gli obiettivi principali della variante.

In particolare sulla base delle determinazioni assunte e riportate nella presente relazione, nelle norme di attuazione, nell'elenco varianti e nelle tavole grafiche, si è provveduto a rivedere completamente gli elaborati tecnici di varianti stralciando le varianti per le quali sono stati espressi rilievi critici non risolvibili.

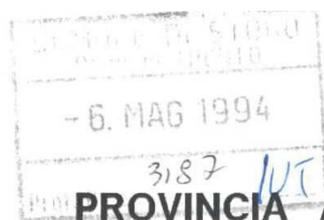
Si è quindi provveduto a stralciare parte del tracciato nord della viabilità che interessava direttamente il Rio Lora, rinviando il completamento della viabilità ad una successiva fase di variante, in attesa anche della definizione del tracciato della circonvallazione di Storo per la Val di Ledro che dovrebbe passare, secondo le indicazioni del PUP, a breve distanza dello stesso tracciato previsto in adozione preliminare.

Piano guida delle aree produttive provinciali di Storo

A completamento degli elaborati di variante si provvede ad allegare un estratto del Piano Guida dell'area produttiva proposto dal Servizio industria della Provincia Autonoma di Trento nel 1993 ed approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. n. 4491 di data 22 aprile 1994.

Si porta in evidenza che l'intera area produttiva di Storo, a parte un piccolo ritaglio posto nell'angolo nord ovest e non interessato dalla variante stessa, risulta essere classificata come esistente, definita nella sua struttura infrastrutturale e suddivisione dei singoli lotti sulla base di quanto previsto dal piano guida attuato e concluso.

Le modifiche interne all'area produttiva previste con la presente variante, costituita dal solo stralcio della viabilità interna (variante v1c) non necessita della redazione di un piano attuativo in quanto conferma l'impianto generale originale del l'originario piano guida, garantendo per ogni singolo lotto accessibilità diretta dalla viabilità centrale.



NON SOGGETTA A REGISTRAZIONE
DELLA CORTE DEI CONTI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. 4491

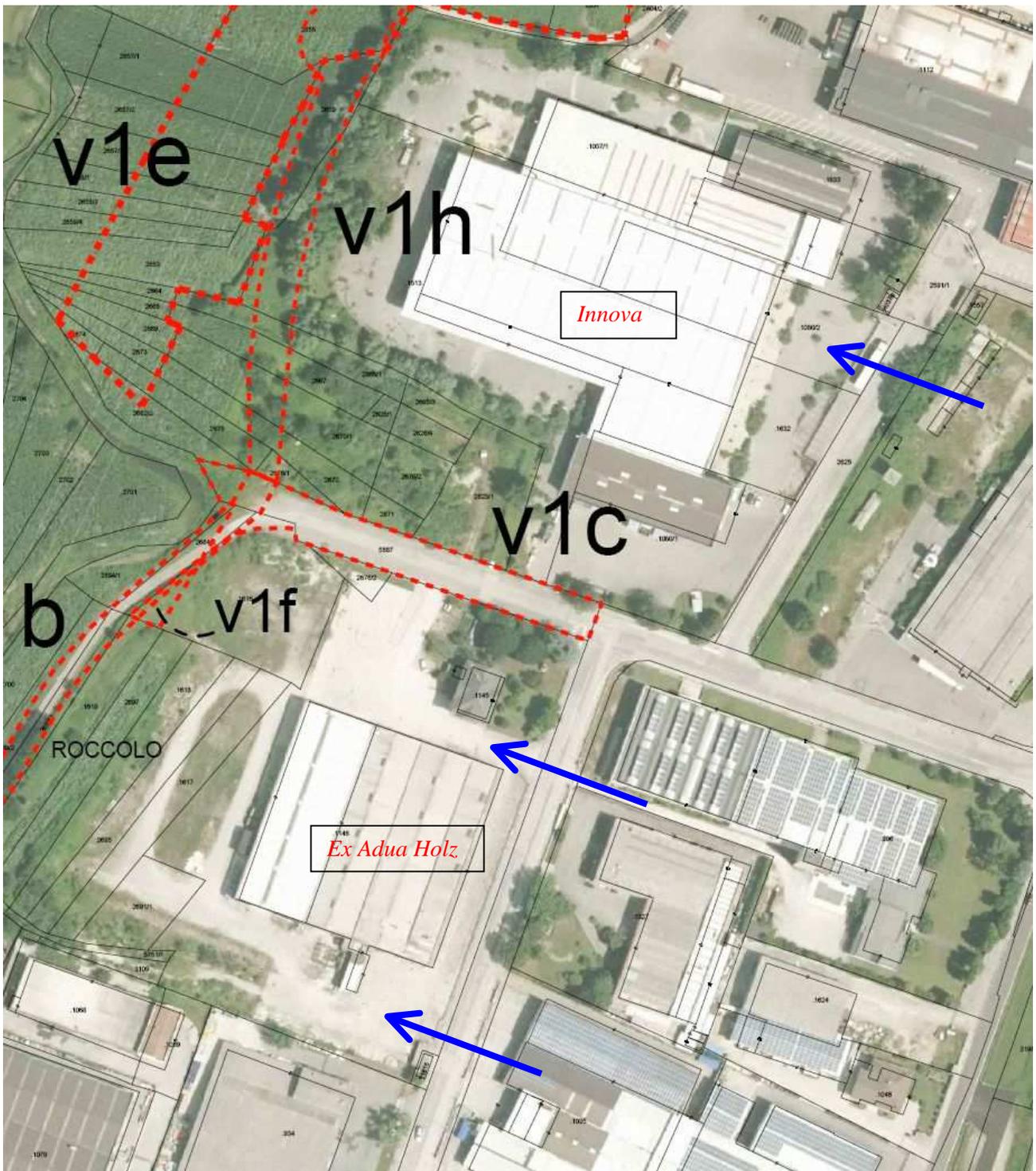


Prot.n. 350/94

Verbale di deliberazione della Giunta Provinciale

O G G E T T O :

L.P. 9.11.1987, n. 26 - articoli 16 e 31 delle norme di attuazione del Piano urbanistico provinciale - approvazione piano guida dell'area produttiva di progetto del settore secondario di livello provinciale del Comune di Storo e contestuale approvazione della relativa disciplina transitoria.



Accessi principali ai lotti produttivi dal tratto centrale di Via Primo Maggio



Accesso Innova



Accesso Ex Adua Holz

1. Viabilità *perimetrale alla zona produttiva*

La variante risolve due obiettivi principali posti dall'Amministrazione comunale con la presente variante:

- ♦ consentire l'accesso alle aree agricole ai mezzi agricoli senza attraversare l'area produttiva eliminando conflitti che inevitabilmente si creano all'interno delle aree produttive nelle fasi di aratura, concitazione e mietitura dei campi.
- ♦ togliere dall'interno della zona produttiva un tratto di viabilità esistente (oggi appunto necessaria per accedere alle aree agricole) che potrà essere convertito in zona produttiva consentendo importanti progetti di razionalizzazione e riqualificazione delle attività produttive esistenti. Il tratto di viabilità eliminato non influisce sull'accessibilità ai singoli lotti produttivi esistenti, i quali continuano ad essere compiutamente serviti dalla viabilità locale interna che corre da sud verso nord, già inserita in occasione della formazione del Piano guida predisposto dal Servizio Industria nel 1993 ed approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 4491 di data 22 aprile 1994, allegato per estratto alla relazione illustrativa di variante.

~~La variante riguarda l'inserimento in cartografia del PRG di un intervento relativo alla viabilità a servizio dell'area industriale di Storo finalizzato a promuovere e facilitare interventi di riqualificazione ed ammodernamento dell'intera zona industriale in risposta alle esigenze ed obiettivi promossi dall'Amministrazione comunale.~~

La realizzazione di un nuovo tracciato esterno, che circonda le zone interne, permette **inoltre di risolvere una puntuale esigenza di risolvere le esigenze** espresse dalle aziende già **insediate presenti**, per favorire il loro potenziamento, cogliendo l'occasione per rilanciare e riqualificare l'intero comparto artigianale-industriale esistente, puntando ad una crescita generale, anche ~~e soprattutto~~ in termini occupazionali.

Al fine di rispondere agli obiettivi, l'amministrazione ha promosso uno studio particolareggiato che si è concluso con una proposta progettuale preliminare, sufficientemente ed adeguatamente definita, permettendo ora di provvedere al corrispondente adeguamento delle previsioni del Piano Regolatore Generale.

Il tracciato proposto per l'adozione definitiva, differisce sostanzialmente da quello proposto in adozione preliminare. In particolare in adozione definitiva si è provveduto a togliere il tratto nord che interessava il Rio Lora, tratto per il quale sono state espresse le maggiori perplessità in ordine ad elementi di natura ambientale ed ecologica.

La riduzione effettuata in adozione definitiva non riduce l'interesse pubblico sulle iniziative proposte, anzi permette di focalizzare meglio gli obiettivi.

La realizzazione del tratto sud (v1a) ed ovest (v1h), che ora è costituito dal potenziamento della viabilità esistente, si pone quale obiettivo per la realizzazione della nuova viabilità a servizio delle aree agricole e di accesso al depuratore provinciale, in alternativa alla viabilità interna alla zona produttiva.

Con la variante v1c si conferma lo stralcio del tracciato interno consentendo interventi di razionalizzazione delle aree interne alla zona produttiva.

~~Il tracciato riportato nelle cartografie interessa quindi l'intera area e partendo da nord costeggia l'area industriale sui lati nord, ovest fino a reinnestarsi sulla viabilità esistente posta a sud della stessa zona industriale.~~

Il nuovo tracciato della viabilità a servizio della zona produttiva provinciale

L'intero tracciato interessa principalmente aree agricole di pregio, poste a diretto contatto con la zona industriale. Il sacrificio delle aree agricole appare come la soluzione minima indispensabile e giustificabile in un'ottica più ampia di riqualificazione delle zone esistenti già insediate permettendo per il futuro, all'interno della stessa interventi di riqualificazione del comparto produttivo altrimenti inapplicabili, che in alternativa potrebbero trovare soddisfazione o con ulteriore ampliamento della zona produttiva con conseguente maggiore sacrificio di aree agricole o con trasferimento delle stesse realtà produttivi in altri siti, ipotesi ad oggi non percorribile.

Con riferimento alla **riduzione della fascia di rispetto stradale** in prossimità delle zone già destinate all'insediamento si rappresenta che la soluzione di portare sul perimetro della zona il flusso dei veicoli non comporta nessun aggravio rispetto alla attuale gestione del traffico interno, anzi, la nuova posizione della viabilità permette, nei casi ove si renda necessario, la possibilità di creare zone cuscinetto utilizzabili anche per la realizzazione di opere di mitigazione.

Estratto tabelle B e C delle NdA, art. 55, del PRG di Storo:

LARGHEZZA DELLE FASCE DI RISPETTO STRADALE (in metri) TABELLA B

Al di fuori delle aree specificatamente destinate insediamento ovvero dei centri abitati nei comuni sprovvisti di piano (art. 3)

| Categoria | Strade Esistenti | Strade Esistenti da Potenziare | Strade di Progetto | Raccordi e/o Svincoli |
|---------------|------------------|--------------------------------|--------------------|-----------------------|
| Autostrade | 60 | ----- | ----- | 150 |
| I Categoria | 30 | 60 | 90 | 120 |
| II Categoria | 25 | 50 | 75 | 100 |
| III Categoria | 20 | 40 | 60 | ----- |
| IV Categoria | 15 | 30 | 45 | ----- |
| Altre Strade | 10 | 20 | 30 | ----- |

LA LARGHEZZA DELLE FASCE DI RISPETTO STRADALI SI MISURA:

| | |
|----------------------------|--|
| - DAL LIMITE STRADALE PER: | STRADE ESISTENTI STRADE ESISTENTI DA POTENZIARE |
| - DALL'ASSE STRADALE PER | STRADE DI PROGETTO |
| - DAL CENTRO DEL SIMBOLO | RACCORDI E/O SVINCOLI |

LARGHEZZA DELLE FASCE DI RISPETTO STRADALE (in metri) - TABELLA C

All'interno dei centri abitati e delle aree specificatamente destinate all'insediamento ovvero dei centri abitati nei comuni sprovvisti di piano (art. 4)

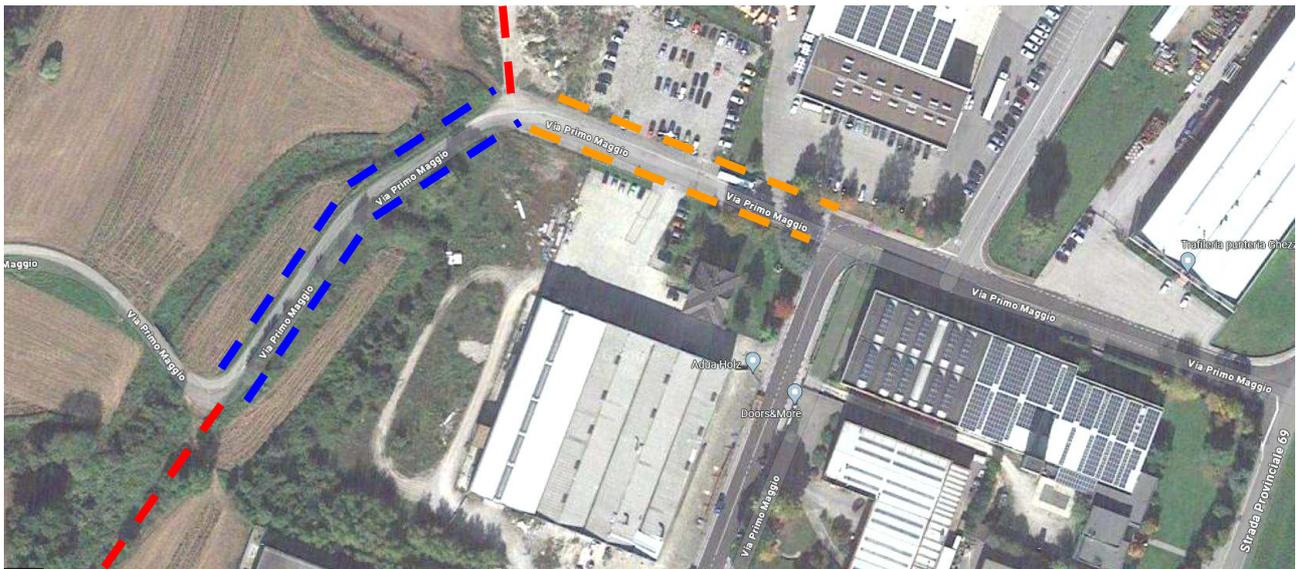
| Categoria | Strade Esistenti | Strade Esistenti da Potenziare | Strade di Progetto | Raccordi e/o svincoli |
|------------|------------------|--------------------------------|--------------------|-----------------------|
| Autostrade | (*) | ----- | ----- | 150 |

| | | | | |
|---------------|--------|---------|---------|------|
| I Categoria | (**) | 40 | 60 | 90 |
| II Categoria | (**) | 35 | 45 | 60 |
| III Categoria | (**) 5 | 25 | 35 | (**) |
| IV Categoria | (**) 5 | 15 | 25 | (**) |
| Altre Strade | (**) 5 | (**) 10 | (**) 15 | (**) |

Descrizione delle singole varianti

La variante prevede i seguenti aggiornamenti cartografici:

- v1a** Nuova viabilità locale **di progetto necessaria per bypassare l'area produttiva** a servizio **delle aree agricole e depuratore** ~~dell'area produttiva di livello provinciale~~ con aggiornamento della fascia di rispetto stradale di 30 metri verso le zone agricole e 10 m dall'asse per le zone specificatamente destinate all'insediamento produttivo ai sensi comma 1 art. 5 Disposizioni attuative provinciali in materia di fascia di rispetto.
- v1b** Breve tratto di viabilità locale di **potenziamento posiziona in prossimità di viabilità locale esistente** ~~progetto~~ per consentire il collegamento fra la viabilità di progetto e la strada di collegamento con il depuratore **ed il prolungamento del tratto di viabilità fino a raggiungere la seconda strada agricola via di Rocola.**
- v1c** Stralcio della viabilità locale esistente interna alla zona produttiva in adeguamento al PTC **(tratto di Via Primo Maggio)**
- v1d** **Variante stralciata in adozione definitiva.** ~~Stralcio viabilità esistente e di potenziamento interne all'area produttiva in quanto non è più necessario prevederne il potenziamento visto il nuovo tracciato in previsione.~~
- v1e** Adeguamento al PTC con riduzione zona produttiva di livello provinciale ed inserimento di zona agricola art. 37 del PUP
- v1f** Completamento area agricola di pregio residuale in adeguamento al PTC
- v1g** **Variante stralciata in adozione definitiva.** ~~Stralcio di una piccola porzione di zona produttiva di livello provinciale riferita al sedime di un tracciato di viabilità agricola esistente esterno al perimetro dell'area produttiva stessa.~~
- v1h** Nuova viabilità locale di progetto necessaria per raggiungere la seconda strada agricola prevista all'interno della zona produttiva.



Via Primo Maggio



Tratto cancellato



Tratto in potenziamento



Via di Rocola



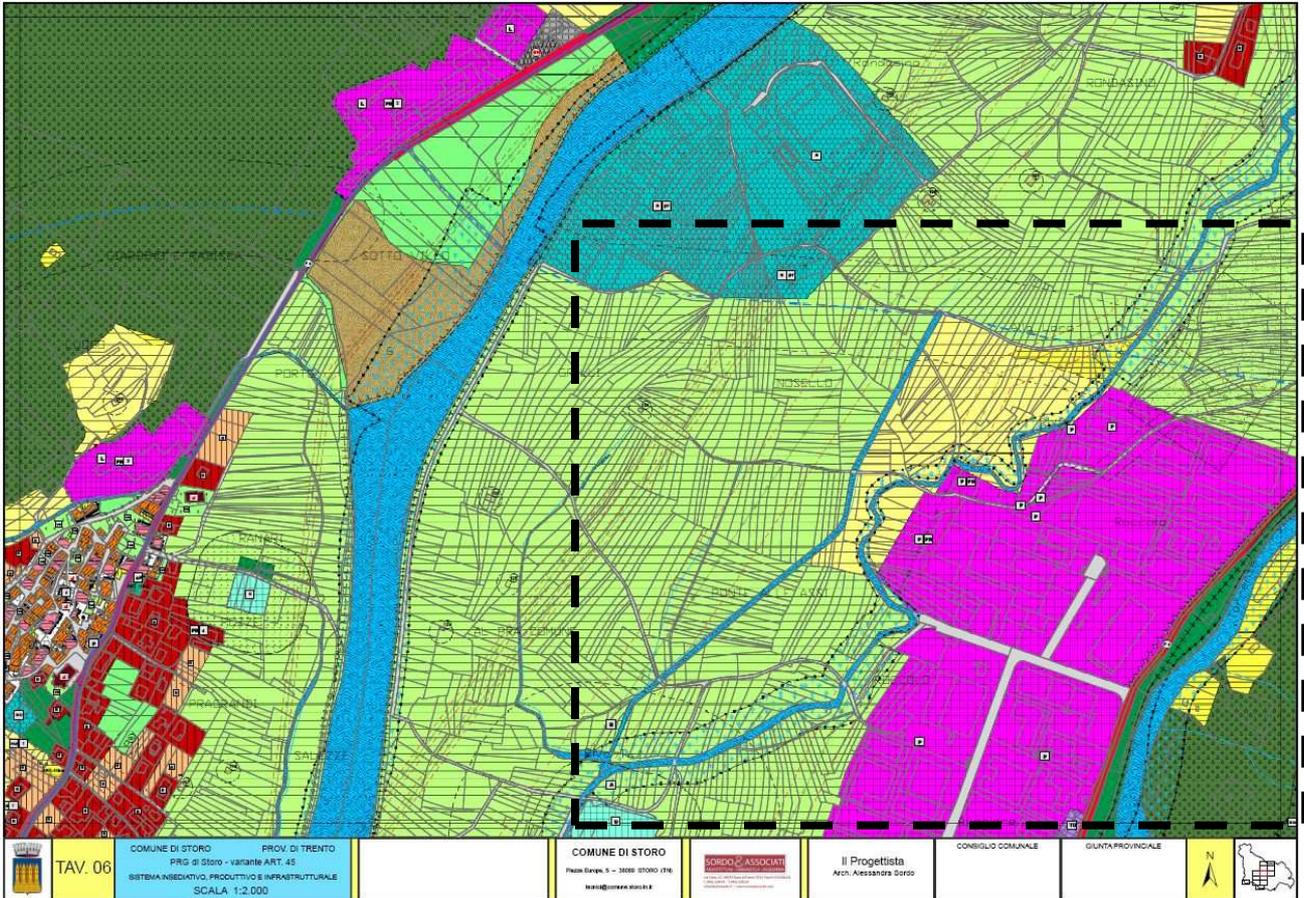
Nuovo tratto di viabilità di raccordo

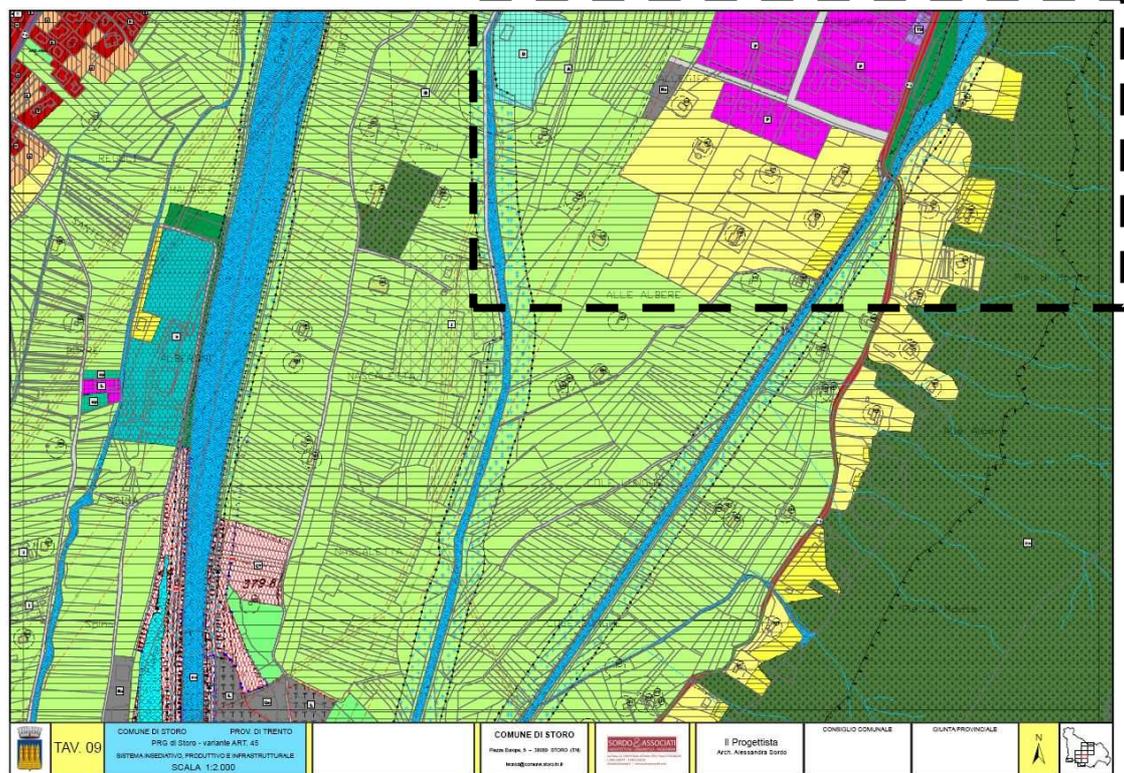
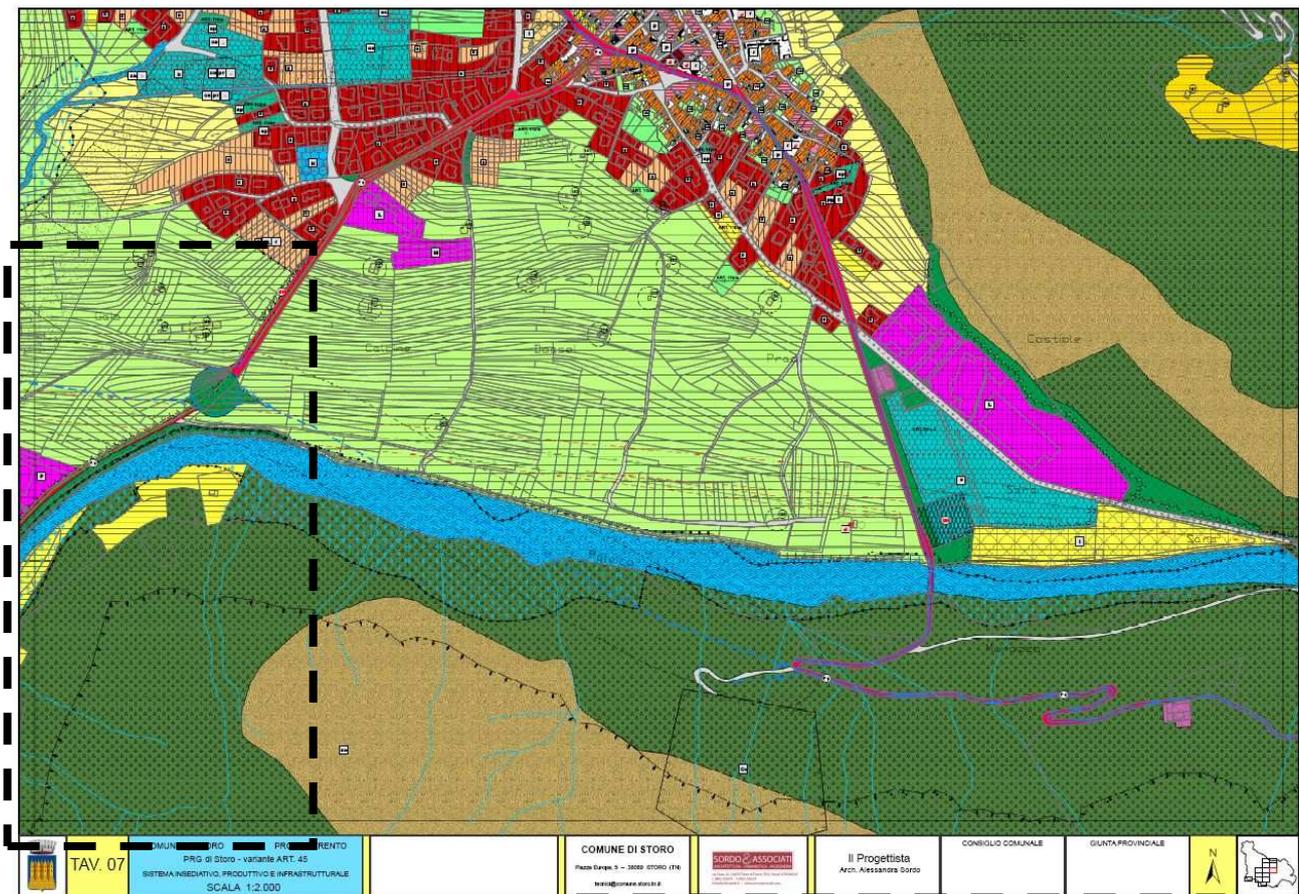
Cartografia

La variante viene rappresentata graficamente in un'unica tavola in scala 1:2.000 che sostituisce solo parzialmente i contenuti delle tavole 06 07 e 09 del Sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale del PRG in vigore (Del G.P. 312 di data 08/03/2019).

| | | | |
|---|----------------|---------------------------------|--|
|  | TAV. 06 | COMUNE DI STORO | PROV. DI TRENTO |
| | | PRG di Storo - variante ART. 45 | SISTEMA INSEDIATIVO, PRODUTTIVO E INFRASTRUTTURALE |
| | | SCALA 1:2.000 | |

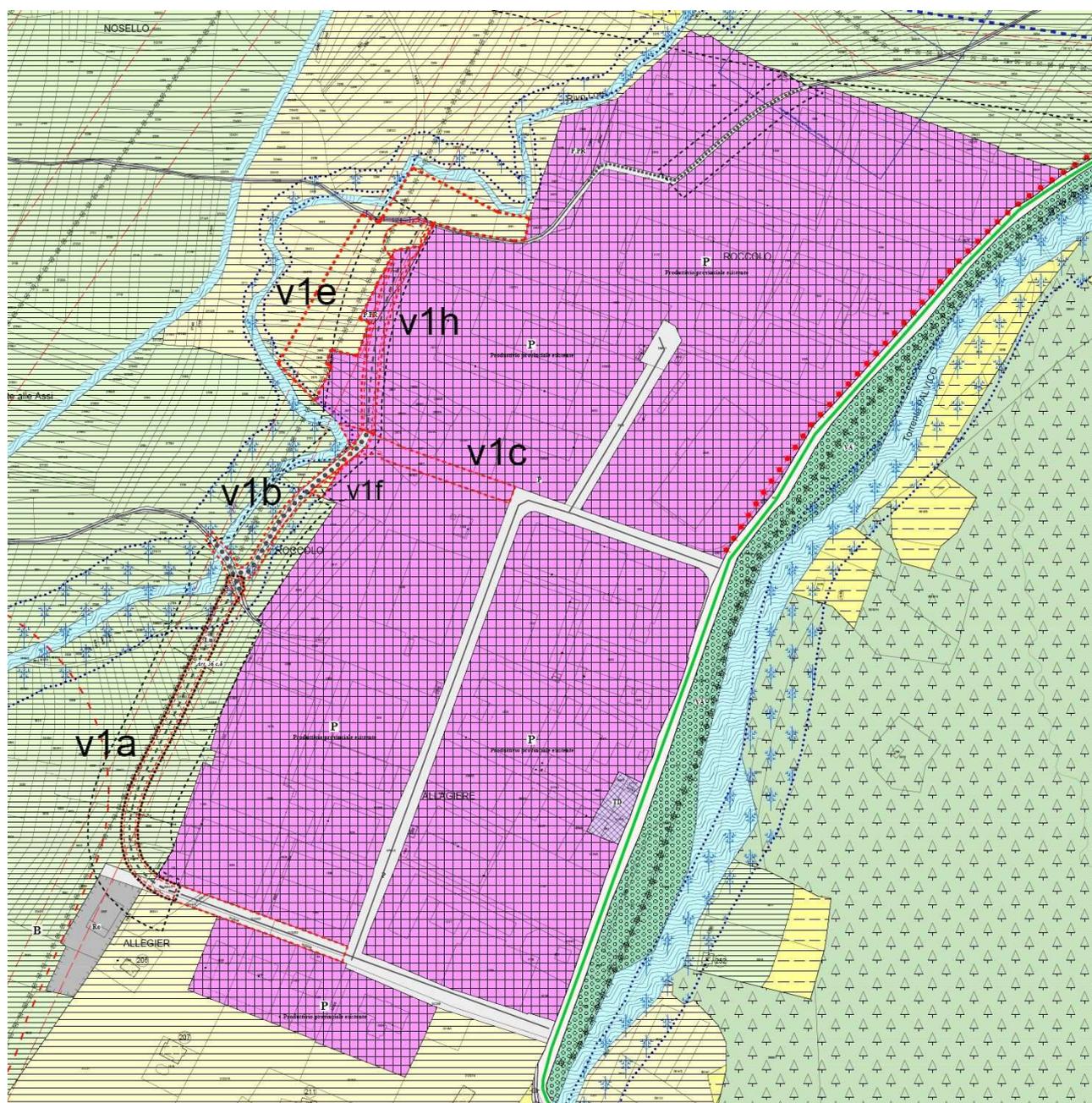
Cartiglio tavole approvate nel 2019





La nuova tavola 1.1 - Sistema Insediativo scala 1:2.000 rappresenta le zone oggetto di variante ed evidenziate con shape V100.

| | | |
|---|--|--|
|  COMUNE DI STORO LUGLIO 2024 Adozione definitiva | PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE PER OPERA PUBBLICA 1. VIABILITA' ZONA PRODUTTIVA | TAV. 1.7 PRG DI VARIANTE CON V100 Scala 1:2.000 |
| | SISTEMA INSEDIATIVO | |



La tavola 1.7+ di Variante **con numerazione** viene rappresentata utilizzando lo standard grafico proposto dai criteri approvati con la deliberazione di giunta provinciale n. 2129 di data 22 agosto 2008.

Le varianti si limitano alle porzioni di territorio comprese nel perimetro degli shape V100.

Con successiva variante, in occasione dell'adeguamento alle zona art. 45 comma 4 della L.P. 15/2015 ed attualmente in fase di approntamento, si provvederà a pubblicare la nuova cartografia dell'intero territorio comunale, e conseguente validazione degli shape, come previsto dal protocollo GPU.

Solo con successiva ed ulteriore variante, non ancora programmata, potrà essere predisposto il PRGDig, secondo le più aggiornate tecniche di rappresentazione GIS.

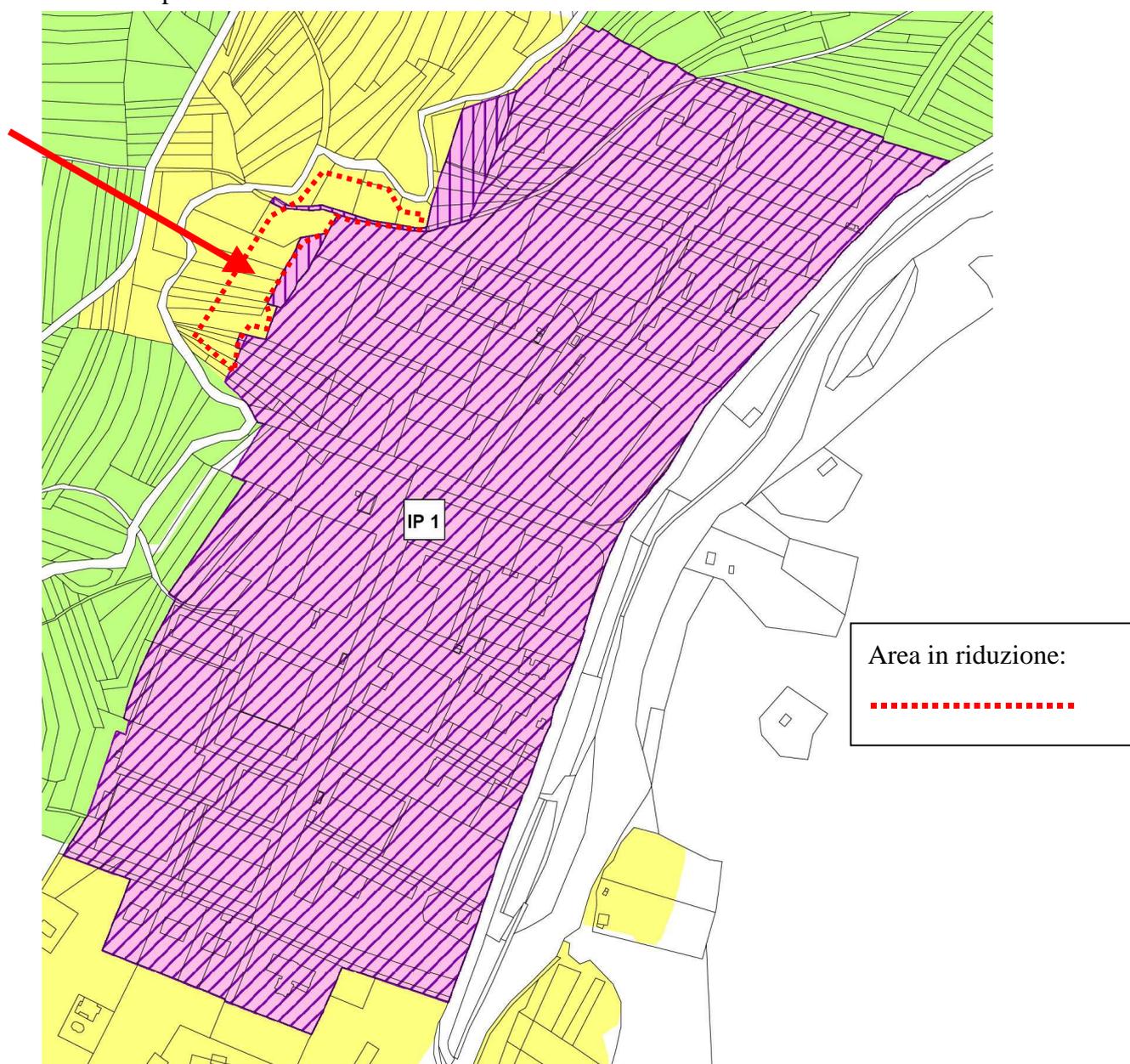
Adeguamento al PTC delle Giudicarie

Con l'inserimento della nuova viabilità a servizio dell'area produttiva di Storo si provvede ad aggiornare il PRG con il Piano Stralcio delle aree produttive della Comunità delle Giudicarie, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 316 di data 2 marzo 2015 e successiva variante approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1766 di data 6 novembre 2020.

Prima di procedere con l'inserimento della nuova viabilità dell'area produttiva, verificato che l'area oggetto di variante per la viabilità è interessata dalla recente variante al PTC Stralcio della Comunità delle Giudicarie, il PRG viene aggiornato in l'adeguamento a:

- **Aree produttive secondarie di livello provinciale**
approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 316 di data 2 marzo 2015 e successiva variante approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1766 di data 6 novembre 2020;

Con la Variante PTC 2020 l'area produttiva provinciale di Storo è stata oggetto di una modifica con stralcio di alcune parti a nord-ovest della stessa area.



Estratto PTC 2020

Norme di Attuazione

La variante per opera pubblica n. ~~1-2024~~^{1/2023} ~~Viabilità zona produttiva di Storo non~~ prevede l'inserimento di uno specifico riferimento normativo riportato all'articolo 56 comma 8. ~~modifiche alle norme di attuazione.~~

Elaborati di variante

Gli elaborati di variante sono costituiti da:

- 01 Relazione illustrativa e Valutazione di Piano**
- 02 Elenco varianti con valutazione penalità CS e proprietà catastali**
- 03 Estratto norme di attuazione**
- 04 Recepimento prescrizioni e controdeduzioni**
- 05 Relazione illustrative e Valutazione di Piano di raffronto**
fra la adozione preliminare e l'adozione definitiva

Tavole grafiche:

| | |
|---|----------------------|
| Tav. 1.1 - PRG di Variante | <i>Scala</i> 1:2.000 |
| Tav. 1.2 - PRG in Vigore | <i>Scala</i> 1:2.000 |
| Tav. 1.3 - Mappa | <i>Scala</i> 1:2.000 |
| Tav. 1.4 - Ortofoto | <i>Scala</i> 1:2.000 |
| Tav. 1.5 - CSP Carta di Sintesi Pericolosità | <i>Scala</i> 1:2.000 |
| Tav. 1.6 - PTC Stralcio | <i>Scala</i> 1:2.000 |
| Tav. 1.7 - PRG di Variante con numero varianti | <i>Scala</i> 1:2.000 |

Usi civici

Le zone oggetto di variante non risultano interessate da terreni soggetti ad uso civico sono pertanto escluse le procedure previste dalla L.P. 14 giugno 2005 n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".

Verifica preventiva del grado penalità della CSP

La nuova viabilità locale di progetto ~~interessa parzialmente e localmente alcuni tratti del torrente Lora non~~ interessa aree con penalità superiore a P2 come definite dalla Carta di sintesi della pericolosità del PUP.

La carta di sintesi della pericolosità prevede lungo il corso d'acqua un buffer di zona con grado di penalità da approfondire ~~che interessa solo marginalmente un breve tratto della viabilità di potenziamento già oggi~~ destinata dal PRG in vigore a viabilità locale esistente.

~~In prossimità degli attraversamenti la quota della viabilità si pone al di sopra della quota degli argini del torrente ed al di sopra della quota del piano di campagna, permettendo la realizzazione in prossimità del torrente di brevi viadotti di attraversamento che non interferiscono con l'alveo del corso d'acqua, ed ogni opera d'arte (spalletta o pilone) verrà realizzata all'esterno degli argini al fine di assicurare il loro rispetto e conservazione.~~

In fase di progettazione, di livello definitivo, l'amministrazione comunale si attiverà al fine di fare redigere apposito studio di compatibilità, ai sensi dell'art. 18 delle norme del PUP, al fine di definire i livelli di pericolosità e prevedere ogni eventuale opera di mitigazione.

VALUTAZIONE DEL PIANO

Definizione del mandato valutativo e la procedura di approvazione del piano

La presente valutazione strategica riguarda la Variante NON SOSTANZIALE al Piano Regolatore del Comune di Storo, in aggiornamento del precedente strumento approvato nel 2016 con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1506, nel 2019 con variante non sostanziale approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 312 e successiva variante di adeguamento normativo approvata nel 2020 con deliberazione di giunta Provinciale n. 283, piani già sviluppati sulla base della valutazione del fabbisogno residenziale secondo il DPGP 1281/2006.

La valutazione viene redatta dal tecnico progettista del PRG, arch. Remo Zulberti, sulla base della documentazione di Piano, con la supervisione della struttura tecnica competente per la parte urbanistica e si conclude con il parere favorevole espresso dal consiglio comunale in sede di adozione della variante.

Il gruppo di valutazione

Il gruppo di valutazione è composto dal tecnico estensore della variante e dalla struttura amministrativa del Comune di Storo e dal Responsabile del Servizio tecnico.

La valutazione della variante viene effettuata tenendo particolare conto dei seguenti tre distinti aspetti:

1. Influenze dirette ed indirette su aree Rete Natura 2000;
2. Effetti significativi sull'ambiente;
3. Coerenza interna con il PRG in vigore ed esterna con PUP e PTC.

Gli strumenti utilizzati, le fonti informative

Gli strumenti utilizzati sono costituiti dal PRG in vigore, dai piani stralcio del PTC della comunità delle Giudicarie, dal PUP, dalla normativa urbanistica provinciale e dalla normativa statale e comunitaria in tema di autovalutazione di piani e programmi.

Le fonti informative sono reperibili presso gli uffici e all'interno dei siti istituzionali:

Comune di Storo

<https://www.comune.storo.tn.it/>

Comunità delle valli Giudicarie

<https://www.comunitadellegiudicarie.it/>

PTC Stralcio della Comunità di valle

<https://www.comunitadellegiudicarie.it/Tematiche/Urbanistica-e-Tutela-del-paesaggio/Piano-Territoriale-Giudicarie>

Provincia autonoma di Trento, Servizio urbanistica <http://www.urbanistica.provincia.tn.it/>.

Provincia autonoma di Trento, ISPAT

<http://www.statistica.provincia.tn.it/>

oltre che ai dati forniti da siti non istituzionali quali:

<https://www.tuttitalia.it/trentino-alto-adige/66-storo/>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Storo>

<http://www.comuni-italiani.it/022/183/>

<https://www.amministrazionicomunali.it/trentino-alto-adige/storo>

Area geografica di riferimento

L'area di riferimento è rappresentata dalla zona industriale di Storo ubicata a sud dell'abitato in direzione Baitoni.



L'abitato di Storo con la zona produttiva

Estratti cartografici dell'area di intervento

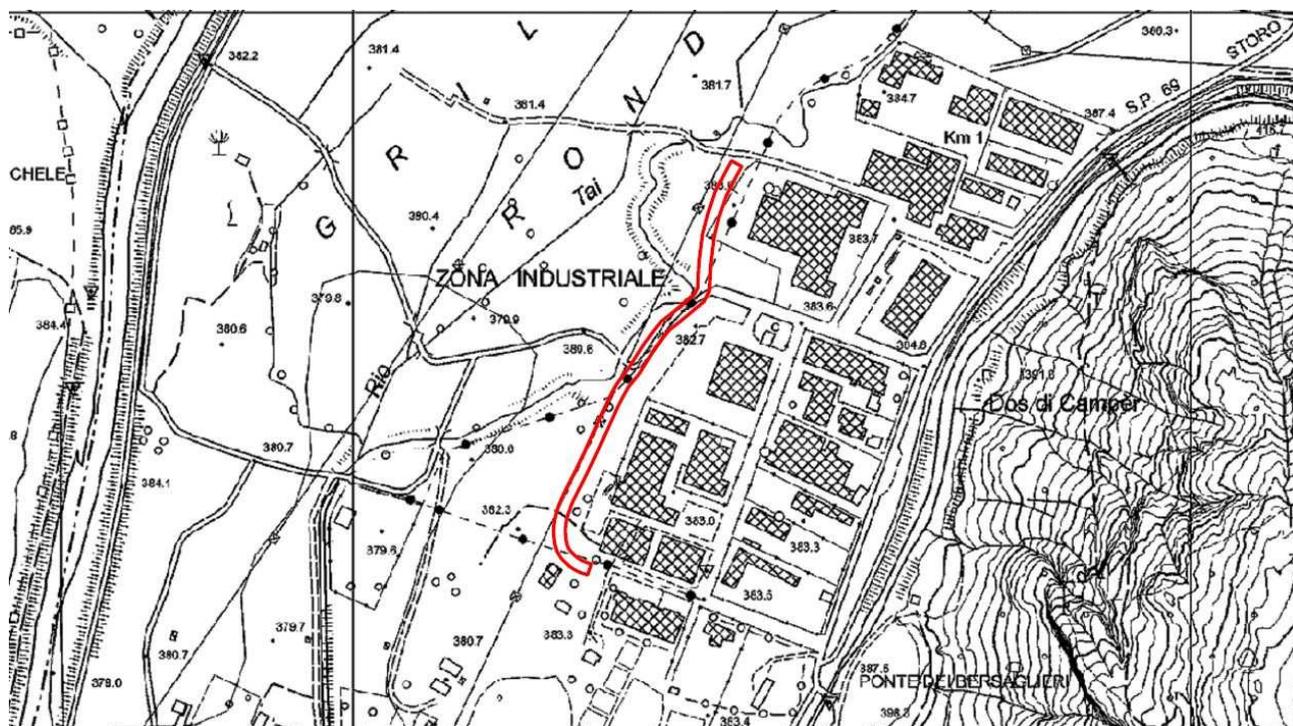


Estratto CTP con limite della variante

Coerenza esterna con il PUP e PTC

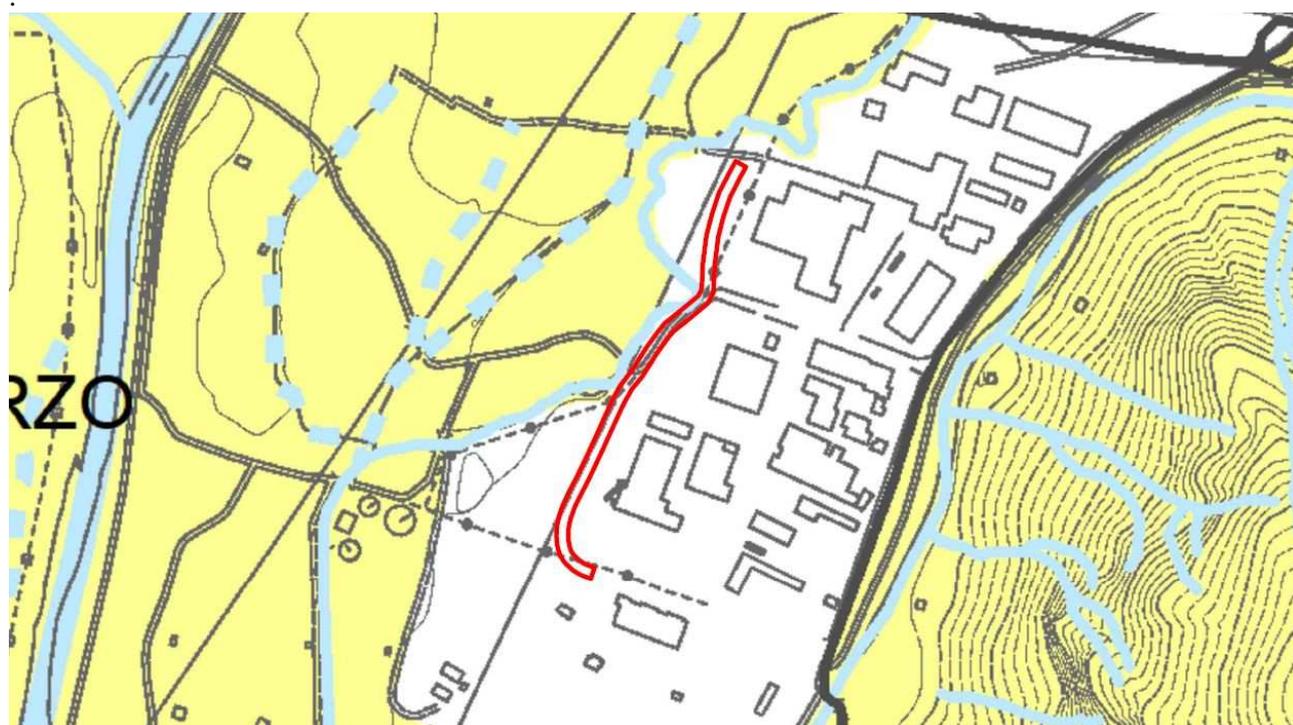
Nelle cartografie allegate, sono riportati in sintesi i diversi sistemi del PUP e le cartografie dei piani stralcio del PTC con la sovrapposizione delle zone interessate dalla variante dalle quali non risultano contrasti o incoerenze con le previsioni dei piani sovraordinati.

Coerenza con il Piano Urbanistico Provinciale - PUP

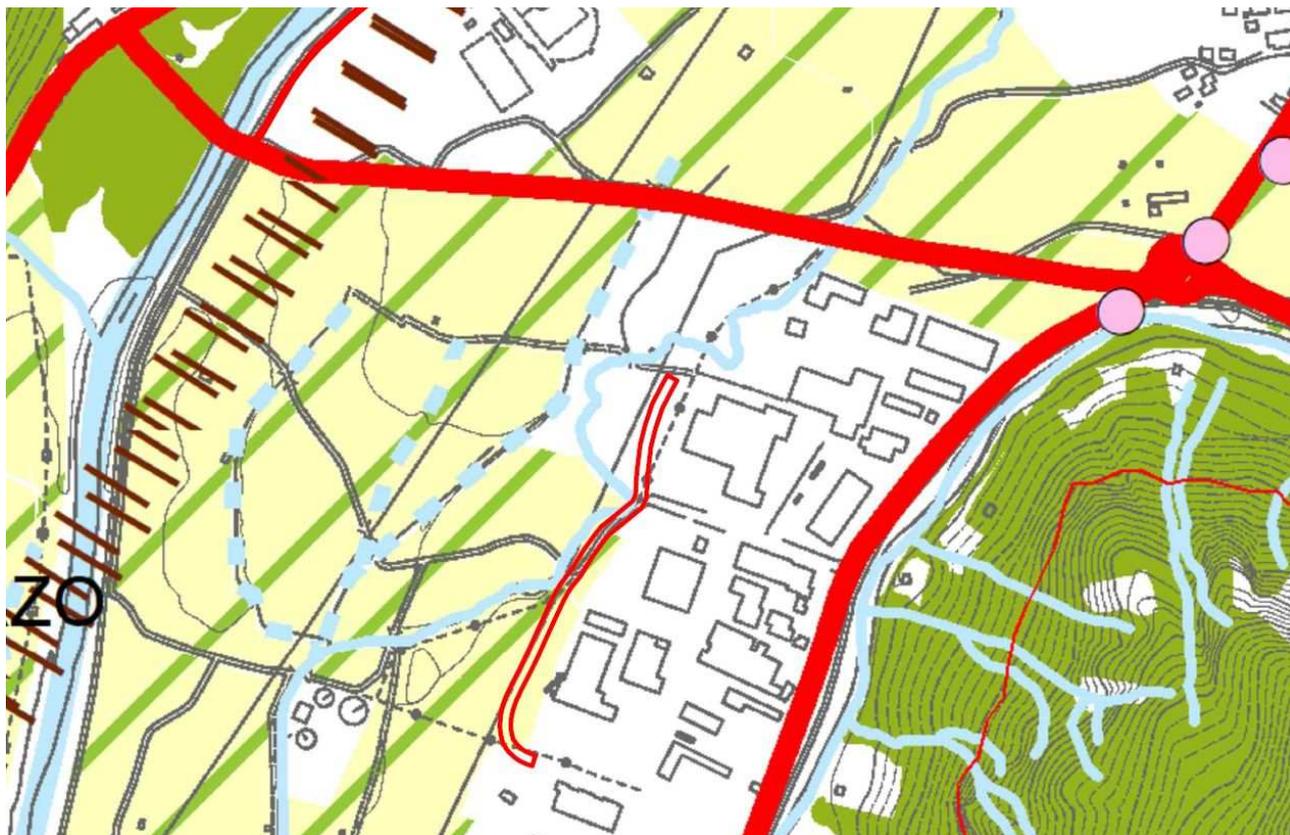


Estratto Risorse idriche del PUP

La variante non interessa ambiti soggetti ai vincolo delle risorse idriche

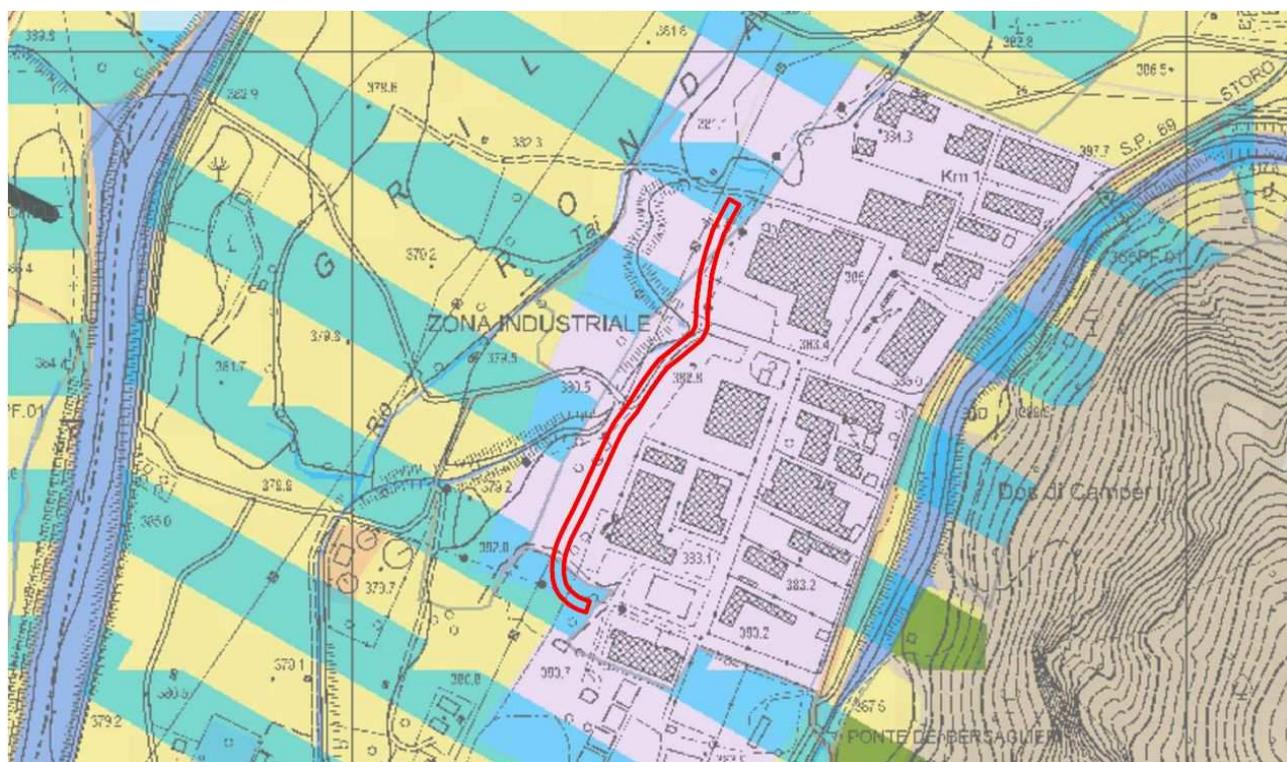


Tutele paesistiche (tutela del paesaggio) del PUP



Estratto Inquadramento strutturale del PUP

Nessun elemento di rilievo è interessato dalla variante



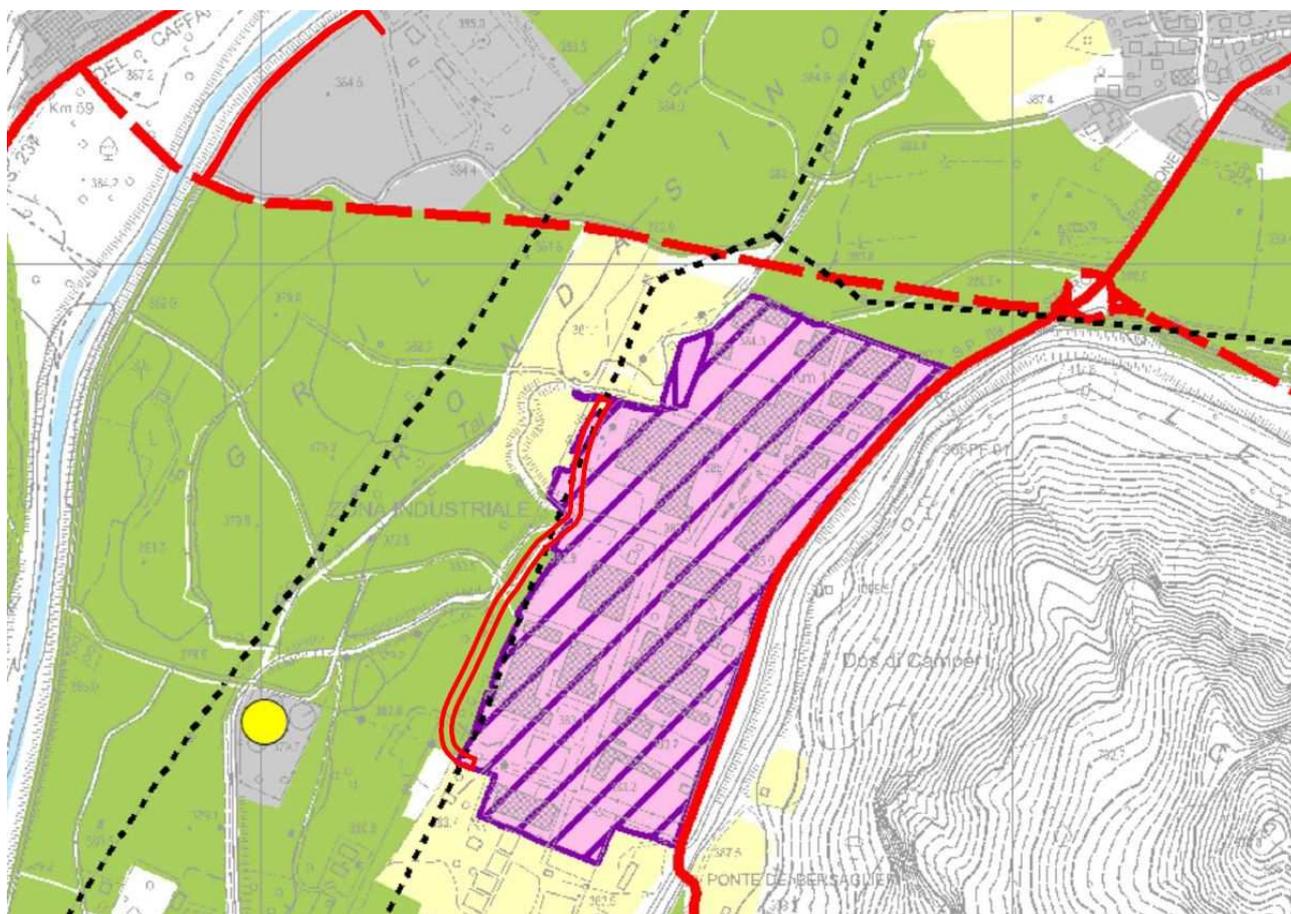
Carta del Paesaggio del PUP

La viabilità di progetto rientra all'interno delle unità di paesaggio delle aree produttive,



Reti ecologiche del PUP

Il tracciato della nuova viabilità interessa parzialmente l'area di protezione fluviale del Rio Lora come riportato nella relazione illustrativa indicando gli interventi previsti per la mitigazione del effetti.



Sistema insediativo del PUP

Aree produttive di interesse locale ed aree agricole: si rinvia all'aggiornamento del PTC Stralcio.

Per quanto riguarda il PTC Stralcio delle aree produttive si rinvia alle descrizioni già riportate in relazione illustrativa dove si evidenziano le modifiche apportate al PRG in adeguamento al PTC stralcio della aree produttive approvato nel 2020.

IL PTC Stralcio delle aree agricole e della protezione fluviale risulta già essere inserito nella cartografia di PRG.

Un verifica dettagliata di tali previsioni, esterne alle zone oggetto della variante **1-2024** ~~1/2023~~ relativa alla sola viabilità a servizio della zona produttiva, verrà effettuato nella variante di carattere sostanziale già in fase di approntamento da parte dell'amministrazione che prevede gli aggiornamenti ai sensi del comma 4, art. 45, della L.P. 15/2015, e che vedrà la revisione generale della cartografia di tutto il territorio comunale e conseguente validazione degli shape seguendo il protocollo previsto dal portale GPU.

Zone agricole del PUP art. 37 e di Pregio art. 38

La variante prevede la riduzione delle zone produttive di livello provinciale per una superficie complessiva pari a ca. 7.900 mq e la loro trasformazione in zona agricole del PUP (art. 37) in conseguenza dell'adeguamento alle previsioni del PTC stralcio della Comunità delle Giudicarie.

La realizzazione del nuovo tratto di strada locale interessa aree agricole di pregio **e parzialmente** aree agricole del PUP art. 37.

La superficie dell'area agricola di pregio interessata dalla variante v1a, tratto di progetto, è pari a ca. 3.200 mq. Per tale superficie, trattandosi di opera di infrastrutturazione, la normativa provinciale non prevede la compensazione in fase di pianificazione.

L'area agricola di pregio che si pone fra la viabilità di progetto e la zona produttiva esistente pari a ca. 5.000 mq, e che di fatto viene ad essere isolata dalla zona agricola principale posta ad ovest della zona industriale, potrà essere oggetto di una futura variante delle zone agricole da parte del PTC, con la quale si potrà prevedere una parziale compensazione con le stese zone produttive enucleate ad ovest della stessa strada pari a ca. 2.200 mq.

Si evidenzia che il tratto di strada di progetto v1a segue il tracciato dell'elettrodotto esistente che si trova ad ovest della stessa zona produttiva, e le aree agricole di pregio sottese dalle due direttrici appaiono marginali rispetto alla zona produttiva principale.

~~Con la presente variante puntuale non sono previste compensazioni, che ai sensi del PUP non sono previste per le opere di urbanizzazione.~~

~~Con la presente variante puntuale non sono previste compensazioni, che ai sensi del PUP non sono previste per le opere di urbanizzazione.~~

Il PRG per le varianti successive terrà conto del sacrificio attuale incentivando azioni di recupero delle aree agricole e riduzione del consumo di suolo tramite interventi mirati di riqualificazione del tessuto urbano esistente e favorendo interventi di densificazione ottimizzando l'utilizzo delle aree già destinate all'insediamento, con particolare riferimento alle attività produttive.

Coerenza interna con il PRG in vigore

La previsione della nuova viabilità a servizio dell'area produttiva appare coerente con la programmazione urbanistica di carattere generale.

Le nuove previsioni non necessitano di modifiche dell'apparato normativo e risultano conformi alle stesse.

Capacità insediativa del PRG in vigore

Con la presente variante viene interessato il sistema insediativo esclusivamente per le aree già destinate dal PRG e dal PTC in vigore alle zone produttive di livello locale.

Nessuna modifica si prevede al riguardo del sistema insediativo residenziale.

Vengono quindi confermati i dati relativi alla capacità insediativa del PRG in vigore.

Verifica degli effetti ambientali

Componenti ambientali

In particolare con riferimento alle diverse componenti ambientali si può specificare quanto segue:

- Aria e fattori climatici: *il PRG non incide in alcun modo su questi fattori, non prevedendo modifiche all'attuale assetto produttivo, energetico o veicolare. La modifica dei tracciati non induce a specifici incrementi di traffico locale, ma garantisce l'alleggerimento del traffico interno con riduzione significative delle movimentazioni locali consentendo accessi più ampi, migliorando la fluidità e riducendo le manovre interne.*
- Suolo: *la realizzazione della nuova viabilità interessa aree agricole perimetrali alla zona industriale. Se il primo impatto può sembrare negativo, occorre considerare gli effetti sul lungo termine che ~~non saranno positivi~~ potranno che essere positivi, consentendo interventi di riqualificazione e riuso della ree produttive esistenti migliorando la fruibilità dei singoli lotti anche con interventi di densificazione ed accorpamento degli stessi, ottimizzando le infrastrutture esistenti interne alla zona e rendendo di fatto meno appetibili interventi volti all'ampliamento dell'area produttiva verso l'esterno. **Parte delle aree agricole enucleate dalla nuova viabilità del tratto v1a potranno essere compensate parzialmente dalla riduzione delle aree produttive che rimangono ad ovest del tratto v1h di competenza del PTC.***
- Acqua: *come già evidenziato nella relazione illustrativa nella parte relativa alle verifiche preliminari del grado di penalità della CSP si evidenzia che la nuova viabilità interferisce solo marginalmente ~~in parte~~ con il rio Lora in prossimità di un tratto di viabilità di potenziamento (v1b). ~~Il progetto preliminare prevede la realizzazione di opere d'arte (spallette) poste all'esterno degli argini del fiume, evitando restringimenti dell'alveo. Le opere ponendosi al di sopra della quota dell'argine dovranno in ogni caso garantire la continuità ecologica del RIO sia per la parte acqua che per la parte delle sponde esistenti. Il progetto di potenziamento, connesso con il nuovo tratto di viabilità, dovrà tenere conto del particolare contesto paesaggistico ed ambientale posto a margine dell'area agricola di pregio, e delle zone di protezione fluviale previste dal PTC. La progettazione dovrà prevedere misure mitigative per ridurre i potenziali impatti visivi e provvedendo alle opportune opere di controllo delle acque superficiali al fine di evitare l'immissione diretta in alveo delle acque di corrivazione.~~*
- Biodiversità, flora e fauna: *tenuto conto che la realizzazione della viabilità per il tratto v1a segue l'elettrodotto esistente ed interessa terreni agricoli già sfruttati intensivamente ~~nel~~*

~~rispetto delle precauzioni relative alla realizzazione dei viadotti sopra il Rio Lora non si evidenziano interferenze tali che possano comportare mutamento degli elementi legati alla biodiversità.~~

- Paesaggio: *Il paesaggio agricolo posto all'intorno dell'area industriale è caratterizzato da coltivazioni di tipo intensivo ed arativi che non subiranno mutamento particolare rispetto all'arretramento della linea di confine di zona che oggi si presenta abbastanza frastagliato. La nuova viabilità, che ~~in maggior parte~~ si pone a margine dell'area produttiva esistente, **non interferisce con le unità di paesaggio percepito. La viabilità si pone sempre all'interno dell'unità di paesaggio mista agricole produttiva già contenute nel PUP in vigore (vedi estratto permetterà di trasformare le aree marginali produttive, oggi considerate "retro" con effetti negativi sull'immagine dall'esterno, in un nuovo fronte che per necessità di immagine garantirà anche la pulizia ed il riordino degli spazi esterni.** ~~permetterà di trasformare le aree marginali produttive, oggi considerate "retro" con effetti negativi sull'immagine dall'esterno, in un nuovo fronte che per necessità di immagine garantirà anche la pulizia ed il riordino degli spazi esterni.~~*
- Patrimonio culturale: *il patrimonio culturale risulta essere già tutelato e gode di adeguati strumenti di valorizzazione, la presente Variante non interessa zone di tutela storica-paesaggistica o naturalistica.*
- Rete Natura 2000: *la variante non interessa nessuna zona di interesse naturalistico ambientale appartenente alla rete Natura 2000.*

Sicurezza del territorio e inquinamenti potenziali

- Sicurezza del territorio: *l'area oggetto di variante non presenta nessun grado di penalità ai sensi della nuova Carta di Sintesi della Pericolosità.*
- Rischi naturali: *i rischi naturali non vengono intaccati dalla presente variante.*
- *Domanda di trasporto, accessibilità: la variante permette la razionalizzazione dei percorsi interni alla zona industriale garantendo accessibilità alle aree agricole ed al depuratore da parte dei mezzi agricoli eliminando le interferenze con la movimentazione interna all'area produttiva. In particolare viene eliminato il transito all'interno della zona produttiva dei mezzi agricoli dediti alla coltivazione e che in particolari periodi, quali per esempio il periodo delle arature, delle concimazioni e delle raccolte, crea conflitti e disagi da non sottovalutare, con effetti negativi lungo le viabilità di transito interne alla zona produttiva.*
- ~~*Domanda di trasporto, accessibilità: la variante prevede la razionalizzazione della viabilità interna mentre l'area sportiva esistente è già servita da viabilità locale di accesso, oltre che essere collegata con la rete delle ciclabili e dei percorsi pedonali e parcheggi posti anche in destra orografica del fiume Chiese.*~~
- Efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili: *la variante non prevede modifiche tali da genere impatti sul sistema del consumo energetico né sulla produzione di Co2.*
- Produzione di rifiuti e utilizzo di risorse: *la variante non comporta modifiche al sistema di gestione del ciclo dei rifiuti.*

La verifica preliminare di assoggettabilità si conclude affermando che l'intervento previsto con la variante al PRG, analizzati gli elementi indicati nell'Allegato II del DPP 15-68/Leg, non comporta effetti significativi sull'ambiente.

Il quadro di riferimento: il piano territoriale della comunità

Il Piano territoriale della Comunità delle Giudicarie è lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali.

Coerenza con il documento preliminare

In data 9 luglio 2013, con deliberazione n. 28 l'Assemblea della Comunità delle Giudicarie ha approvato il Documento Preliminare del Piano Territoriale di Comunità. Una tappa fondamentale di condivisione degli indirizzi per poter procedere con la costruzione del PTC, il Piano Territoriale di Comunità, lo strumento urbanistico che si colloca tra il PUP provinciale ed i PRG comunali. Filo conduttore del Documento Preliminare approvato e quindi del confronto in Assemblea, un nuovo modello di sviluppo che veda nell'ambiente, nel paesaggio e nella sostenibilità i fattori chiave.

Le previsioni fino ad oggi approvate confermano il quadro insediativo del PUP e non interviene con nessuna modifica sostanziale sull'area oggetto di variante, mantenendo per il centro abitato di Storo il ruolo di centro attrattore della valle del Chiese.

Indagine SWOT

Il confronto con il documento di autovalutazione del PTC allegato al documento preliminare (luglio 2013) prende spunto con i punti di forza e debolezza individuati:

| Tema | Forza | Debolezza |
|-----------------------------|---|--|
| 3.1 Grado di competitività | Alta qualità della vita | Marginalità del territorio, scarsa accessibilità |
| | Forte tessuto sociale (associazionismo e volontariato) | Bassa propensione all'innovazione ed immobilismo imprenditoriale |
| 3.2 Economia ed occupazione | Forte valenza del turismo (invernale, termale e sostenibile) | Accessibilità al territorio |
| | Dolomiti di Brenta patrimonio naturale UNESCO | |
| | SKI Area Campiglio Val Rendena - Val di Sole | |
| 3.3 Paesaggio e turismo | Parco Naturale Adamello Brenta | Alto tasso di seconde case scarsamente utilizzate |
| | Terme (Comano e Val Rendena) | Carenza strutture di intrattenimento e di incontro |
| | Varietà di ambienti e paesaggi (malghe, praterie, palafitte Fivè, castello Stenico, pievi e altri edifici sacri, ...) | |
| | Strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere) | |
| 3.4 Artigianato | Buona diffusione attività artigianali ben differenziate e qualificate | Scarsa presenza artigianato "artistico" |
| | | Mondo artigianale che lavora in modo "autonomo" |

| | | |
|-----------------------------|---|---|
| 3.5 Agricoltura | Presenza molto diffusa dell'allevamento bovino | Dimensione aziendale sproporzionata rispetto le superfici a disposizione |
| | Attività agricola molto composta tra i diversi comparti (itticoltura, trasformazione prodotti agricoli, florovivaistico, viticolo, ...) | Scarsa integrazione tra agricoltura e turismo |
| 3.6 Commercio | Offerta commerciale completa ed equilibrata | ... |
| 4 Mobilità e viabilità | Programma provinciale delle Opere viarie prevede alcune importanti infrastrutture (Variante di Pieve di Bono e di Pinzolo) | Rete viaria con diversi punti critici (attraversamento centri abitati) |
| | Previsto dalla PAT un implementazione del sistema ferroviario e della mobilità alternativa | Trasporto pubblico organizzato solo su gomma |
| | | Rete ciclabile ancora insufficiente (Chiese - Rendena, Giudicarie esteriori) |
| | | Da migliorare i collegamenti Tione - Treno e Madonna di Campiglio - ponte Caffaro-Brescia |
| 5 Servizi alla Collettività | Livello dei servizi per il cittadino soddisfacente (trasporti pubblici, servizio rifiuti, servizi socio sanitari) | ... |

Rispetto a questi punti la variante in oggetto risulta interfente secondo i seguenti gradi di valutazione;

| Punto | | Valutazione da 1 a 5 |
|-----------------------------|---|----------------------|
| 3.1 Grado di competitività | Miglioramento dei servizi e facilitazione delle connessioni di rete delle aree produttive di livello provinciale strategiche per il tessuto produttivo dell'intero ambito comunitario | |
| 3.2 Economia ed occupazione | Favorire il recupero delle aree produttive esistenti permettendo l'insediamento di nuove aziende e/o l'accorpamento con la strutturazione di aziende più grandi e solide nell'ambito della competitività transfrontaliera. | |
| 3.3 Paesaggio | La nuova viabilità, pur interessando le aree marginali delle zone produttive esistenti oggi parzialmente utilizzate ai fini agricoli, permetterà un miglioramento significato del paesaggio complessivo, paesaggio che deve tenere conto dell'importanza del margine il quale potrà essere riqualificato sull'intero perimetro della zona produttiva, eliminando elementi di disturbo visivo e sfrangiamenti delle diverse destinazioni | |
| 3.3 Turismo | Ininfluente | |
| 3.4 Artigianato | Si rinvia al punto 3.1 | |
| 3.5 Agricoltura | Ininfluente | |
| 3.6 Commercio | Ininfluente. Le aree produttive provinciali sono soggette alle norme provinciali di urbanistica commerciale e l'intervento non interessa questi aspetti. | |
| 4. Mobilità e viabilità | L'intervento come già richiamato ai punti precedenti permette la riqualificazione delle aree produttive provinciali ed anche il miglioramento | |

| | | |
|------------------------------|--|---|
| | delle condizioni ambientali e paesaggistiche, | |
| 5. Servizi alla collettività | Pur non essendo direttamente coinvolti nella variante le aree destinate a servizi pubblici, occorre in ogni caso considerare che l'opera di infrastrutturazione consente comunque migliori condizioni a servizio del lavoro e della occupazione. |  |
| Legenda: | PUNTI POSITIVI |  |
| | PUNTI NEGATIVI |  |
| | PUNTI NEUTRI |  |

Sulla base dell'indagine swot si può affermare che la variante risulta pienamente rispondente con gli obiettivi del PTC al fine di valorizzare i punti di forza e ridurre i punti di debolezza.

Conformità con i piani stralcio approvati

La variante risulta quindi coerente con il documento preliminare del PTC e conforme con i piani stralcio fino ad oggi approvati e relativi a:

2. Variante al Piano Stralcio "Aree Produttive Secondarie di Livello Provinciale" - APPROVATO con deliberazione di Giunta Provinciale n. 316 di data 02/03/2015 e Variante APPROVATA con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1766 di data 06/11/2020 e in vigore dal 13.11.2020.
3. Piano Stralcio "Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio" - APPROVATO con delibera di Giunta Provinciale 1425 di data 24/08/2015, e rettificato per la parte relativa alle zone agricole del Comune di Storo con delibera del consiglio di comunità n. 6 di data 16/04/2019.
4. Piano Stralcio "Aree del settore commerciale" - APPROVATO con deliberazione di Giunta Provinciale n. 928 di data 01/06/2015;
5. Manuale tipologico - Architettura alpina contemporanea nelle Giudicarie - APPROVATO con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1044 di data 22/06/2015;
6. Manuale tipologico – "Architettura tradizionale nelle Giudicarie" - APPROVATO con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1044 di data 22/06/2015;

Sintesi della valutazione e parere conclusivo

Per quanto riguarda la **coerenza interna** con il previgente strumento urbanistico ed i piani coordinati, si è potuto verificare come le scelte operate dalla Variante **1-2024** ~~1/2023~~ risultano coerenti con l'impianto del PRG in vigore, adeguato secondo le disposizioni emanate dalla Provincia in materia urbanistica.

Rispetto alla pianificazione sovraordinata le verifiche hanno dato prova della **generale coerenza delle scelte operate con gli indirizzi strategici del PUP** e del **PTC** piano stralcio approvato.

Rispetto alla pianificazione sovra ordinata le verifiche hanno dato prova della **generale coerenza delle scelte operate con gli indirizzi strategici del PUP**.

Non sono previste riduzioni di aree agricole del PUP, fatte salve le zone interessate dalle opere di infrastrutturazione relative alla viabilità..

La varianti puntuali contenute nel PRG 2019 non interessano ambiti territoriali soggetti a vincoli del sistema "**Rete natura 2000**".

Per quanto concerne il rischio idrogeologico con riferimento alla nuova **CSP** le varianti non comportano nessun incremento di rischio.

Per quanto concerne l'assoggettabilità dei singoli interventi alle preventive procedure di Valutazione Impatto Ambientale, si precisa che **la variante non è assoggettabile alle procedure di VIA**.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali si confermano la **coerenza delle scelte operate con gli indirizzi strategici e vocazionali del PUP** indicati per il territorio della **Comunità delle Giudicarie**.

Il procedimento di formazione dello strumento di pianificazione territoriale, è stato effettuato tenendo in considerazione le valutazioni previste dalla normativa vigente (art. 20 della L.P. 15/2015), al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile.

La presente valutazione tiene conto delle conto considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione.

Per tutti gli elementi di piano, redatti ai sensi del D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg, si attesta che le previsioni contenute nel PRG 2022 sono da considerarsi compatibili con la tutela dell'ambiente ove tutte le scelte operate risultano, fra le diverse ipotesi o soluzioni alternative, le migliori applicabili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile, che miri alla fruizione delle risorse territoriali, alla loro riqualificazione ed ottimizzazione, confermando un elevato grado di tutela su tutte le aree.

1. Si certifica che i contenuti della variante **1-2024~~2023~~ al PRG del Comune di Storo, sia per gli aspetti generali che per le modifiche puntuali, non prevedono:**

- interventi in aree o siti tutelati dal progetto Rete Natura 2000 e non si rendono necessarie relazioni di Valutazione di incidenza;
- interventi su beni ambientali, beni tutelati dall'UNESCO, beni tutelati dal D.Lgs. 42/2004; o beni soggetti a vincoli preventivi per le opere della prima guerra mondiale;
- riduzione di area agricola di pregio;
- depauperamento o manomissione di aree o beni che costituiscono invariants del PUP;
- insediamento di nuove attività o costruzioni assoggettabili alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o screening;
- effetti negativamente significativi sull'ambiente;



- 2. Si esprime parere favorevole al progetto di variante non sostanziale per opera pubblica al Piano Regolatore Generale 1-~~2024~~2023 del comune di Storo.**

Il Professionista incaricato

Arch. Remo Zulberti



ALLEGATI

Estratto Piano Guida 1994

Vedi Relazione illustrativa e Valutazione di Piano